

Lunedì 21 dicembre 1998

Due musicisti che sono anche personaggi
Ecco Cabajo e Savino
Country di casa nostra
 Hanno presentato il loro cd al Donegal

di STEFANO SCAMACCI

Si chiamano "Old Country Pickers", che nel significato letterale vuol dire suonatori di strumenti a corda del vecchio country, ma sono anconetanesi. Si tratta di Riccardo D'Angelo (per gli amici Cabajo) e di Savino Lattanzio che l'altra sera al Donegal Irish Pub di via Simeoni hanno presentato il loro primo cd realizzato tutto in città e prodotto proprio dalla direzione del Donegal alla sua seconda esperienza nel settore della produzione discografica di musicisti di Ancona e dintorni.

L'atmosfera del Donegal tipicamente nordica ha rappresentato il terreno ideale per la presentazione del cd (undici brani in inglese tutti di musica country, il genere che ha segnato una svolta nella storia musicale dei due artisti di casa nostra).

Riccardo D'Angelo è conosciuto in città. La sua è una famiglia di musicisti. Lo erano il nonno, suonatore di mandolino e il padre virtuoso del pianoforte. «Anch'io - interviste il popolare Cabajo - ho cominciato a fare amicizia col pianoforte; poi mi sono accorto che la chitarra era lo strumento più vicino alle mie tendenze musicali. Proprio la chitarra infatti è diventata la mia compagna più preziosa».

D'Angelo-Cabajo già tra gli anni '60 e gli anni '80' era noto ad Ancona per la sua vita «bohe-



Cabajo e Savino mentre presentano il loro cd al Donegal (Foto Carretta)

mienne», quella degli artisti veri. Fino a pochi anni fa era facile incontrarlo mentre schitarrava per le strade e la sua musica destava l'attenzione di tanti giovanissimi che si fermavano ad ascoltare.

Riccardo D'Angelo dopo aver suonato per anni con i Via Verdi, il gruppo anconetano che ottenne grande successo con il singolo «Diamond» scelta quale sigla del programma di Canale 5 «Dee jay television» ha incontrato il country. «Ed è stato amore a prima vista» dice il musicista. «Mi è bastato misurarsi con i Planxty e la Bothy Band per comprendere che la musica celtica era parte di me.

Con questo tipo di musica sono riuscito a creare un rapporto viscerale, fisico. Certe sonorità della musica irlandese riescono a riempire la mia anima, ad esprimere il meglio di ciò che ho dentro».

Il cd? «Era da tempo che Savino ed io lo volevamo fare e ci siamo riusciti» osserva felice Cabajo, un giovane fuori dagli schemi sicuramente, ma con la mamma al fianco alla "prima" del suo disco». Dell'opera musicale realizzata abbiamo parlato di più con Savino Lattanzio, l'altra parte degli Old Country Pickers. Nativo di Venezia, ma ormai anconetano

di adozione, Lattanzio, capelli biondo-oro fino alle spalle, pizzetto alla Robert Powell di Jesus Crist Superstar, ha già inciso un cd dal solo dal titolo «Emppy blue» (Vuoto blu), un lavoro costituito da canzoni country per il quale sta cercando un produttore interessato.

«So che è difficile in Italia promuovere un prodotto del genere» afferma Savino. «La musica da noi è su altre lunghezze d'onda. Si copiano le canzoni americane e si rifanno male con testi italiani spesso inconcludenti; tuttavia spero di trovare qualcuno che creda nella validità del lavoro realizzato. E' un peccato che grandi artisti statunitensi come Alan Jackson o Bill Monroe siano poco noti da noi. Per guadagnarmi da vivere insegno musica nelle scuole, nelle circoscrizioni, nei circoli e mi occupo di computer. Ho lavorato come turnista per alcuni cantanti italiani, ma quel mondo pieno di compromessi non è fatto per me».

E il cd con Cabajo? «Spero che piaccia al pubblico. Una delle canzoni è dedicata al Donegal che ci ha prodotto il lavoro. Nostro obiettivo è di poterci esibire il più possibile per farci conoscere anche fuori da Ancona nei pubs, nelle feste di piazza e nei circuiti alternativi».

Old Country Pickers: un nome, una garanzia per gli ambienti della cultura underground e un po' kitsch.